

n.	Responsabile	Finalità	Descrizione dell'obiettivo	Indicatore processo	Indicatore risultato	Peso	STRAT
1	PAVARANI EMILIANO P.O. AREA FUNZIONALE ADULTI, DISABILI E ANZIANI	ELABORAZIONE DI UNO STUDIO DI FATTIBILITA' FINALIZZATO AD UNA PROPOSTA DI RIORGANIZZAZIONE DEI CENTRI DIURNI ANZIANI AZIENDALI AI SENSI DELLA DGR 514/09	La situazione organizzativa relativa ai Centri diurni anziani aziendali (Collecchio, Basilicanova e Traversetolo) ad oggi presenta alcune complessità , determinate in parte anche dalle conseguenze del periodo pandemico. In particolare si evidenzia: 1) Il progressivo invecchiamento del personale in organico sottoposto ad un lavoro usurante; 2) Una percentuale elevata e crescente di personale con limitazioni certificate dal Medico Competente (12 operatrici su 19 pari al 63%); 3) Un numero crescente di assenze (raddoppiate nel giro di 3 anni), determinato in parte anche da fattori correlati all'emergenza Covid 19. A fronte di quanto sopra si ritiene indispensabile avviare un percorso di ridefinizione del modello organizzativo , con lo scopo di garantire, per gli anni futuri, il mantenimento degli elevati standard di servizio che hanno caratterizzato dette strutture sino ad oggi.	1. Valutazione e analisi degli elementi organizzativi correlati al personale ed alla gestione dello stesso entro il 30/06/2023; 2. Valutazione e analisi degli elementi organizzativi correlati all'utenza ed alla qualità del servizio entro il 30/06/2023; 3. Valutazione e analisi degli elementi economici entro il 30/06/2023; 4. Elaborazione di Studio di Fattibilità per la riorganizzazione gestionale dei Centri Diurni Anziani aziendali (Collecchio, Basilicanova e Traversetolo) entro il 31/08/2023.	1. Presentazione i CDA dello studio di fattibilità di cui agli indicatori di processo entro il 30/09/2023 ; 2. Definizione del nuovo modello organizzativo dei Centri Diurni Anziani Aziendali entro il 31/12/2023	40	SVILUPPO
2	PAVARANI EMILIANO P.O. AREA FUNZIONALE ADULTI, DISABILI E ANZIANI	IMPLEMENTAZIONE DELL'OFFERTA TERRITORIALE DI SERVIZI: REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SOCIO RIABILITATIVO RESIDENZIALE PRESSO L'EX SCUOLA DI BASILICAGOIANO - STEP II (AVVIO FASE OPERATIVA)	In coerenza con lo Studio di Fattibilità elaborato nel corso del 2022 e approvato dal CDA aziendale, si intende operare, di concerto con i soggetti competenti (Ufficio di Piano distrettuale, Ausl, UTC comunale), al fine di garantire l'avvio della fase operativa per la realizzazione della nuova struttura residenziale per persone con disabilità presso l'ex Scuola Media di Basilicagoiano. Detto servizio sarà co-finanziato con risorse reperite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e prevederà la realizzazione di una struttura multifunzione, dotata di Centro Socio- Riabilitativo Residenziale (CSRR) per n. 6 posti letto e di un Gruppo Appartamento per n. 6 posti letto, al fine di soddisfare la pluralità di bisogni espressi dai cittadini con disabilità del territorio.	1. Definizione di un Gruppo di Lavoro (UTC comunale, Ufficio di Piano, Ausl, ente partner privato) per l'avvio della fase operativa di realizzazione della nuova struttura, con calendarizzazione degli incontri ed elaborazione di un programma di lavoro entro il 30/04/2023; 2. Gestione del raccordo tra i soggetti coinvolti (Gruppo di Lavoro) e coordinamento delle attività per la realizzazione degli step progettuali in base alle specifiche competenze di ciascuno;	Avvio della fase operativa per la realizzazione della nuova struttura entro il 31/12/2023 ;	15	SVILUPPO
3	PAVARANI EMILIANO P.O. AREA FUNZIONALE ADULTI, DISABILI E ANZIANI	SVILUPPO DELL' INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA NELL'AMBITO DELLE RETE DEI SERVIZI PER LA DOMICILIARITA IN FAVORE DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI'	L'esigenza di un rafforzamento della rete dei servizi a sostegno della domiciliarità, è stata recentemente sancita nell'ambito della Missione 5 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza , con indicazione agli ambiti territoriali (Distretti) di presentare progettazioni finalizzate a tale obiettivo. Nell'ambito del Distretto Sud Est detta indicazione è stata recepita con la presentazione di una proposta progettuale, a valere sul PNRR, volta a efficientare i sistema di integrazione socio-sanitaria , con specifico riferimento al potenziamento dell' Unità di Valutazione Geriatrica (UVG) e del Punto Unico di Accesso (PUA) per le dimissioni difficili ospedaliere. A fianco del questo percorso, l'Azienda ritiene di proporre l'avvio di una collaborazione volta a definire nuove modalità di "ingaggio" e di integrazione tra quei servizi di prossimità (SAD, SIT e ADI) che, in ultima analisi, provvedono a garantire suporti diretti ed operativi al domicilio in favore di persone non autosufficienti, così da completare funzionalmente le proposte di efficientamento relative agli organismi di accesso (PUA) e valutazione (UVG).	1. Costituzione, entro il 30/04/2023, di un Gruppo d Lavoro , con proposta di collaborazione ad Azienda Usl, SAA e Unione Montana Appennino Est e Medici di Base, finalizzata all'analisi dello stato dell'arte, delle criticità correlate e delle ipotesi migliorative di integrazione socio-sanitaria, nell'ambito dei servizi domiciliari in favore di persone non autosufficienti (anziani e disabili), con particolare riferimento al Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) , al Servizio Infermieristico Territoriale (SIT) ed all' Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) ; 2. Elaborazione, entro il 31/08/2023, di un protocollo di intesa , utile a declinare le modalità di collaborazione integrata socio-sanitaria, nell'ambito degli interventi domiciliari in favore di persone (anziani e disabili) non autosufficienti in carico alla rete dei servizi;	1. Approvazione e sottoscrizione del protocollo entro il 30/09/2023 ; 2. Avvio della fase di applicazione del protocollo entro il 31/10/2023 ; 3: Realizzazione di almeno n. 10 interventi integrati in collaborazione tra Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) Servizio Infermieristico Territoriale (SIT) e Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), entro il 31/12/2023	15	SVILUPPO

4	PAVARANI EMILIANO P.O. AREA FUNZIONALE ADULTI, DISABILI E ANZIANI	CONSOLIDAMENTO DEI PERCORSI E DEI SERVIZI IN FAVORE DI PERSONE AFFETTE DA DEMENZA E DEI LORO FAMILIARI	<p>In coerenza con le progettualità avviate negli anni scorsi, si ritiene di confermare l'investimento su percorsi e servizi in favore di persone affette da demenza e dei loro familiari, con riferimento alle cosiddette "terapie non farmacologiche".</p> <p>In particolare si intende valorizzare le risorse strutturali di cui si sono recentemente dotati i Centri Diurni aziendali (Stanza Sensoriale CD di Collecchio e Giardino Alzheimer Cd di Basilicanova), anche in favore di utenti cosiddetti "esterni" al servizio (non frequentando le strutture diurne), nonchè riproporre, con veste rinnovata, servizi che l'emergenza pandemica ha forzatamente sospeso negli ultimi tre anni, quali gli incontri tematici di "Caffè Alzheimer" e i gruppi di "Reality-Orientation Therapy (ROT)" territoriali.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione , entro il 30/06/2023, di un programma di incontri con figure esperte sul tema delle patologie dementigene, avvalendosi della collaborazione dei familiari partecipanti ai Gruppi di Auto Mutuo Aiuto per l'individuazione delle tematiche e dei bisogni informativi/formativi; 2. Promozione del programma di incontri tematici sul tema delle demenze, da caratterizzarsi con modalità di realizzazione propria del "Caffè Alzheimer", per il più ampio coinvolgimento della cittadinanza del territorio e degli operatori interessati (entro 31/08/2023); 3. Elaborazione, entro il 31/03/2023, di un'ipotesi organizzativa per la realizzazione di percorsi di stimolazione sensoriale presso le risorse strumentali specifiche di cui sono dotati i Centri Diurni Anziani aziendali, in favore di utenti del territorio non frequentanti le strutture diurne; 4. Individuazione, entro il 30/04/2023, dell'utenza da coinvolgere nei percorsi di Stimolazione Sensoriale di cui al punto 3, nell'ambito del carico di lavoro delle Assistenti Sociali per la costituzione del gruppo target; 5. Elaborazione, entro il 31/03/2023, di una ipotesi organizzativa per la realizzazione di percorsi di "Reality- Orientation Therapy (ROT)" in favore di utenti del territorio non frequentanti le strutture diurne (Centri Diurni anziani); 6. Individuazione, entro il 30/04/2023 dell'utenza da coinvolgere nei percorsi di "Reality- Orientation Therapy (ROT)" di cui al punto 5, nell'ambito del carico di lavoro delle Assistenti Sociali referenti per costituzione del gruppo target. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione, entro il 31/12/2023, di almeno n. 3 incontri pubblici tematici di "Caffè Alzheimer", a cura di figure esperte nell'ambito delle demenze e dei servizi di sostegno; 2. Realizzazione, entro il 31/12/2023, di almeno n. 1 percorso di "stimolazione sensoriale" in favore di un gruppo di utenti del territorio, con utilizzo delle risorse strumentali preposte; 3. Costituzione, entro il 30/06/2023, di n. 1 Gruppo di utenti del territorio (non frequentanti i CD anziani) per sub-area, finalizzati alla somministrazione di interventi di "Reality- Orientation Therapy (ROT)" a cura di personale OSS formato; 4. Misurazione scientifica attraverso la "Goal Attainment Scale" (GAS) di efficacia del trattamento prodotta dai percorsi di cui agli indicatori 2 e 3 , con riscontro positivo per almeno il 70% dei soggetti testati 	30	CONSOLIDAMENTO
5	FEDERICO MANFREDI P.O. AREA FUNZIONALE MINORI E FAMIGLIE	STUDIO DI FATTIBILITA' PER L'ADOZIONE DI UN REGOLAMENTO PER LA TARIFFAZIONE A CARICO DELLE FAMIGLIE , SECONDO CRITERI DI PROGRESSIVITA' SU BASE ISEE , DEI SERVIZI DOMICILIARI DI AREA MINORI	<p>L'ambito degli interventi domiciliari di Area Minori e Famiglie ha visto negli ultimi anni un significativo cambiamento del contesto di intervento. Sempre più spesso, infatti, le richieste di attivazione del servizio educativo domiciliare si riferiscono a situazioni di separazione tra genitori, abitualmente disciplinate dalla competente A.G., dove la figura del CTU oppure lo stesso Giudice Istruttore dispongono, per periodi più o meno lunghi, un periodo anche cospicuo di affiancamento educativo finalizzato al monitoraggio o all'affiancamento; talvolta si tratta della necessità di svolgere in contesto "protetto" dalla figura educativa gli incontri tra i genitori ed i figli non conviventi. Le famiglie che fruiscono di questa tipologia di interventi si connotano per condizioni socio-economiche "trasversali", ossia si collocano su un continuum di valori ISEE che arrivano a toccare fasce compatibili con una capacità di contribuzione economica in termini di compartecipazione a questi servizi. Analoga riflessione può essere svolta per la casistica degli interventi educativi a favore di minori certificati ai sensi della Legge 104/1992, laddove si tratti di attività non rientranti nei livelli essenziali ma correlati ad esigenze di conciliazione delle esigenze di cura con gli impegni lavorativi dei genitori (ex. affiancamenti estivi oppure pomeridiani oltre le soglie medie di norma previste). Pedemontana Sociale, per motivi di perequazione e sostenibilità di queste tipologie di servizio, esperirà un iter volto all'elaborazione di uno studio di fattibilità circa l'avvio di una compartecipazione economica ai servizi in parola da parte dei nuclei familiari che ne beneficiano, sulla base dei valori ISEE dei nuclei medesimi.</p>	<ol style="list-style-type: none"> a) Avvio della richiesta delle Attestazioni ISEE dei nuclei beneficiari di interventi educativi domiciliari, onde costituire una banca dati utile alla predisposizione di simulazioni dei possibili importi di compartecipazione entro il 31/08/2023; b) Individuazione ed approfondimento della legislazione di riferimento nazionale e regionale entro il 30/06/2023; b) Elaborazione di una simulazione riferita all'ipotesi di applicazione del sistema tariffario delineato nello studio di fattibilità, da presentare in CdI, entro il 31/10/2023. 	Elaborazione dello studio di fattibilità da presentare in CdI, ai fini di una successiva discussione in CdA, entro il 30/11/2023	25	SVILUPPO

6	FEDERICO MANFREDI P.O. AREA FUNZIONALE MINORI E FAMIGLIE	SVILUPPO DI FORME DI CITTADINANZA ATTIVA PER IL TRAMITE DI ASSOCIAZIONI TERRITORIALI DEL TERZO SETTORE, DA SOSTENERE GRAZIE AD AZIONI DI CO-PROGETTAZIONE E DI PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO , TENUTO CONTO DELLE RISULTANZE DEI LAVORI DELL'OSSERVATORIO DELLE POLITICHE GIOVANILI.	Nel corso dell'anno 2022, l'Azienda Pedemontana Sociale ha favorito la riattivazione di una riflessione condivisa sulla "questione giovanile" mediante l'avvio dell' Osservatorio delle poliche giovanili , che ha reso possibile un percorso di confronto tra Istituzioni, Agenzie educative, Forze dell'Ordine ed Associazioni del Terzo Settore , che per loro mandato istituzionale o per predisposizione ad occuparsi di questo tema hanno aderito alla proposta di mettere in campo un nuovo set di iniziative rivolte ai giovani. A questo proposito è stato condiviso di seguire la strada di una co-progettazione territoriale conseguente ad una manifestazione di interesse da parte delle Associazioni effettivamente interessate a lasciarsi coinvolgere nello sviluppo di azioni progettuali concrete ed operative. L'Azienda, anche eventualmente avvalendosi di interlocutori riconosciuti in questo ambito di programmazione, quale a titolo esemplificativo il Centro Servizi per il Volontariato, affiancherà e faciliterà detto percorso, con la finalità di poter concretizzare in tempi sufficientemente rapidi i primi risultati.	- Completamento dell'iter di acquisizione della manifestazione di interesse da parte delle Associazioni territoriali, entro il 30/04/2023 ; - Avvio della programmazione territoriale e definizione della proposta progettuale entro il 30/09/2023 .	- Attuazione delle fasi operative della proposta elaborata, nella misura di almeno il 40% della programmazione complessiva, entro il 31/12/2023 .	25	SVILUPPO
7	FEDERICO MANFREDI P.O. AREA FUNZIONALE MINORI E FAMIGLIE	CENTRO PER LE FAMIGLIE - SPERIMENTAZIONE DI FORME DI OPERATIVITA' DIFFUSE IN AMBITO DISTRETTUALE	Nei due anni di attività intercorsi dalla sua nascita, il Centro per le famiglie del Distretto Sud Est, gestito dall'Azienda Pedemontana Sociale, ha avviato una valutazione volta alla possibilità di dislocare al di fuori della propria sede, presso luoghi di comunità diffusi nei vari Comuni del Distretto, alcune delle azioni che ne caratterizzano la missione. Alla luce di tale fase propedeutica, si prevede di sviluppare una programmazione di attività annuali che renda sistematica l'organizzazione di iniziative e interventi che, pur integrandosi in maniera organica nel piano di attività del CpF, si svolgano presso sedi dislocate nei Comuni del Distretto, con finalità di ancora maggiore coinvolgimento e coesione dei vari ambiti territoriali.	Elaborazione entro il 30/06/2023 di almeno due progetti di intervento che ricomprendano azioni diffuse su vari Comuni del Distretto, individuati nell'ambito di almeno due delle seguenti aree tematiche: -interventi di sostegno alla neo-genitorialità, -interventi a sostegno dell'adolescenza sia in termini di rafforzamento delle competenze familiari che di supporto nei casi di crisi adolescenziale e ritiro sociale, -interventi di sviluppo delle risorse comunitarie per la realizzazione di percorsi inclusivi verso nuclei familiari a rischio di isolamento, -interventi di sostegno alla crisi familiare (interventi di mediazione familiare / gruppo di parola, incontri di promozione).	Realizzazione entro il 15/12/2023 , per ciascuno dei due progetti individuati , di almeno tre attività dislocate presso sedi decentrate , diffuse nei Comuni del Distretto Sud Est con relativa ulteriore intensificazione del coinvolgimento delle comunità territoriali locali.	10	SVILUPPO
8	FEDERICO MANFREDI P.O. AREA FUNZIONALE MINORI E FAMIGLIE	CENTRO PER LE FAMIGLIE - AMPLIAMENTO DELLA METODOLOGIA DEI GRUPPI DI AUTO MUTUO AIUTO PER FAMIGLIE (EX. GRUPPI NARRATIVI, GENITORI DI ADOLESCENTI, FAMIGLIE CON FRAGILITÀ EDUCATIVE, FAMIGLIE AFFIANCANTI) CON FINALITÀ DI EMPOWERMENT DELLE COMPETENZE RELAZIONALI E DEI LEGAMI DI RETE ANCHE IN UNA PROSPETTIVA INTERCULTURALE	La metodologia del gruppo di auto mutuo aiuto si è rivelata, negli anni, una scelta funzionale alla missione aziendale, essendo riuscita a promuovere risorse di comunità rafforzando il capitale sociale e relazionale del territorio. Si intende perciò attivare un ulteriore ambito di intervento di questa metodologia, individuato nel target delle donne a maggiore rischio di isolamento e di esclusione sia per motivi di dislocazione geografica (abitando in territori meno raggiunti dal trasporto pubblico e più in generale dai servizi) sia per una minore possibilità di accesso ad opportunità di socializzazione e di impegno extra-domestico.	Progettazione, entro il 31/07/2023 , di almeno due percorsi di incontri di gruppo , che prevedano alcune attività comuni e alcune attività differenziate per ambito di interesse.	Attuazione per almeno il 75% dell'impianto complessivo , entro il 31/12/2023, di almeno due progetti d'attivazione di gruppi di auto mutuo aiuto, con fini inclusivi e di rafforzamento delle risorse personali, familiari e di comunità, che prevedano anche lo svolgimento di percorsi laboratoriali per lo sviluppo di competenze trasversali ed occupazionali.	15	SVILUPPO

9	FEDERICO MANFREDI P.O. AREA FUNZIONALE MINORI E FAMIGLIE	SPERIMENTAZIONE DI FORME DI CO- PROGETTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI DI INTEGRAZIONE E INCLUSIONE IN FAVORE DEI MINORENNI CON DISABILITÀ E DELLE LORO FAMIGLIE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE ESIGENZE DI CONCILIAZIONE TRA TEMPI DI VITA E DI ISTRUZIONE/LAVORO ;	Rappresenta un dato di significativo impatto il progressivo e costante incremento della certificazione di persone minorenni ai sensi della Legge 104/1992 . Le ricadute di questo fenomeno, le cui cause stanno richiedendo un più ampio approfondimento da parte dei servizi sanitari coinvolti, mettono in luce una crescente problematica che si riferisce ai caregiver familiari , in questo caso di norma i genitori . Queste figure manifestano in vari ambiti la loro difficoltà nel riuscire a conciliare i loro compiti di cura con le altre incombenze della loro vita professionale e familiare (tra queste va considerata la necessità di poter dedicare un tempo di qualità anche ad eventuali altri figli presenti nel nucleo). A fronte della rilevazione di questi bisogni emergenti, l'Azienda sperimenterà una progettazione innovativa di integrazione e inclusione volta a favorire nel contempo sia l' integrazione della disabilità che la conciliazione dei vari ambiti di impegno dei caregiver coinvolti.	Svolgimento di incontri propedeutici di analisi del bisogno e dei possibili ambiti progettuali con Azienda U.S.L., Associazioni operanti nell'ambito di interesse, Interlocutori della fascia target (genitori caregiver); svolgimento di almeno 3 sessioni di programmazione entro il 31/05/2023 .	- Avvio della progettazione sperimentale, per almeno n. 3 nuclei familiari rientranti nella fascia target entro il 31/10/2023 ; - Elaborazione di una programmazione predisposta alla luce della sperimentazione e riferita all'annualità successiva, entro il 31/12/2023 .	25	SVILUPPO
10	ADRIANO TEMPORINI DG	AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2023-2025	Realizzazione incontri periodici con Comitato di Indirizzo, dedicati alla presentazione, in sede di CdA, di un nuovo "Regolamento aziendale degli interventi economici in favore di persone bisognose" entro il 30/09/2023.	1. Entro il 31/12/2023 - Approvazione in CdA di un nuovo " Regolamento aziendale degli interventi economici in favore di persone bisognose ". 2. Implementazione mappatura dei processi aziendali: valutazione del rischio corruttivo e individuazione delle misure di trattamento, entro il 28/02/2023; 3. organizzazione di una giornata di formazione destinata al personale entro il 31/12/2023.	30	SVILUPPO
11	ADRIANO TEMPORINI DG	MODELLO GOVERNANCE AZIENDA SPECIALE PEDEMONTANA SOCIALE	L'attuale quadro normativo di riferimento sulla governance delle Aziende Speciali e la legislazione che tratta della loro legittimità per l'erogazione di servizi pubblici risultano piuttosto scarni in quanto l'unica vera disposizione che disciplina espressamente l'utilizzo di tali organismi, attribuendo loro personalità giuridica, autonomia imprenditoriale e statutaria, è l'art. 114, D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali o TUEL). A distanza di 13 anni dalla nascita di "Pedemontana Sociale" si ritiene opportuno e necessario verificare l'adeguatezza dell'attuale assetto della governance aziendale, anche in relazione al vigente modello organizzativo, individuando eventuali proposte correttive di miglioramento.	Realizzazione incontri periodici in sede di Comitato di Indirizzo dedicati alla presentazione, in sede di CdA, di un nuovo modello di governance aziendale entro il 30/09/2023.	Acquisizione parere di adottabilità da parte del CdA relativo al nuovo Statuto aziendale, entro il 31/12/2023.	20	SVILUPPO
12	ADRIANO TEMPORINI DG	SMART WORKING-PRIVACY	Stante l'introduzione, a partire dal 2022, della modalità di lavoro agile come ulteriore modalità di svolgimento della prestazione lavorativa ordinaria, Pedemontana Sociale intende implementare il sistema di trattamento dei dati personali volto a tutelare sia i dati del lavoratore che i dati personali che lo stesso tratta. A partire quindi dai documenti realizzati durante il periodo emergenziale, si intende definire un sistema adeguato rispetto al trattamento dei dati personali e a quanto previsto dal regolamento GDPR.	1) Definizione di un'informativa ex art 13 GDPR da consegnare e allegare al contratto di smart working sottoscritto dal dipendente; 2) Elaborazione di una policy sulla sicurezza del trattamento dei dati personali durante lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile; 3) Svolgimento di un momento formativo dedicato al personale coinvolto	1) Adozione dell'informativa e della policy entro il 31/05/2023; 2) Svolgimento della formazione indirizzata al personale interessato alla modalità di lavoro agile entro il 30/11/2023	20	SVILUPPO

13	ADRIANO TEMPORINI DG	SERVIZIO DI MOBILITA' SOCIALE	L'evoluzione del Servizio "Taxi Sociale" nel corso degli anni, ha registrato un importante incremento della richiesta a fronte di una diminuzione delle risorse disponibili in termini di volontariato e di automezzi e di un aumento di richieste di trasporti a valenza sanitaria, con particolare riferimento a minori certificati ex L104/92 art. 3 comma 3. Allo stato, si evidenzia la necessità di provvedere a una riorganizzazione del Servizio che comprenda una formazione del personale e dei volontari addetti al Servizio circa le tematiche connesse alla sicurezza e primo soccorso.	Realizzazione incontri periodici in sede di Comitato di Indirizzo dedicati alla presentazione, in sede di CdA, di un nuovo Regolamento del servizio taxi sociale e di una nuova Carta del Servizio entro il 30/09/2023.	<p>1) Definizione di un nuovo Regolamento del servizio taxi sociale e di una nuova Carta del Servizio entro il 31/12/2023;</p> <p>2) Rinnovo parziale del parco auto aziendale in proporzione alle risorse economiche disponibili entro il 31/12/2023</p> <p>3) Svolgimento di una sessione formativa a valenza obbligatoria, da dedicare al personale OSS e ai volontari del Servizio.</p>	30	SVILUPPO
OE	OBIETTIVO di ENTE	SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DELLE AZIONI CORRELATE AL PRONTO INTERVENTO SOCIALE (art. 22, co. 4, L. 328/2000 e art. 7, co. 1, del D. Lgs. 147/2017)	<p>Il servizio si attiva in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificamente dedicato. Il pronto intervento sociale viene assicurato 24h/24 per 365 giorni l'anno. Può essere attivato come uno specifico servizio negli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali oppure come intervento specialistico sempre attivo, con i seguenti obiettivi:</p> <p>1) Garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale anche durante gli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali, 24h/24 e 365 all'anno;</p> <p>2) Realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti;</p> <p>3) Inviare/segnalare ai servizi competenti per l'eventuale presa in carico;</p> <p>4) Promuovere protocolli con le FF.OO., il servizio sanitario e il privato sociale per garantire da parte del territorio strumenti di analisi per il riconoscimento delle situazioni di emergenza, risorse e servizi per garantire gli interventi (ad esempio la pronta accoglienza di minori e minori stranieri non accompagnati è condizionata dal reperimento e successivo convenzionamento con strutture e/o comunità educative dedicate).</p>	<p>1) Mantenimento funzioni e finalità proprie del PRIS per il tramite di risorse organizzative aziendali interne - Responsabili aree tecniche e Direttore Generale.</p> <p>2) Entro il 30/09/2023, sviluppo funzioni e finalità proprie del PRIS per il tramite di individuazione di gestore/gestori del privato sociale capace/i di garantire le funzioni di PRIS connesse, di minima, sia all'attivazione di una centrale operativa con reperibilità telefonica nei giorni e negli orari di chiusura degli uffici del servizio sociale, sia all'attivazione di un nucleo di operatori qualificati in grado di garantire un tempestivo intervento in presenza e l'accompagnamento in struttura/comunità della persona o del nucleo familiare in emergenza/urgenza sociale.</p> <p>3) Entro il 31/12/2023, sviluppo e consolidamento delle funzioni e delle finalità proprie del PRIS per il tramite di individuazione di gestore/gestori del privato sociale capace/i di garantire le funzioni di PRIS connesse all'attivazione di una o più strutture/comunità di pronta accoglienza per l'accoglienza della persona o del nucleo familiare in emergenza/urgenza sociale.</p>	Entro il 31/12/2023, realizzazione di una Centrale operativa del servizio dedicato e specifico per il pronto intervento sociale, attiva nei giorni e negli orari di chiusura degli uffici del servizio sociale, che garantisca l'attivazione in emergenza di risposte ai bisogni indifferibili e urgenti e l'inserimento per periodi brevi in posti di accoglienza dedicati, in attesa dell'accesso ai servizi.	100	SVILUPPO